Lettura e teoria musicale, ear training

nuovo ordinamento di base

Programmi per l'idoneità e per l'esame finale di livello

con allegate note esplicative*

approvati con Delibera del Consiglio Accademico n. 4/10 e s.m.i. (n.38/17)

obbligatorio nel 1° e 2° livello di tutte le Scuole

I LIVELLO (biennale o triennale)

Programma per il conseguimento dell'idoneità al 2° anno

1. Lettura di solfeggi parlati scritti in endecalineo nelle battute binarie, ternarie e quaternarie con unità di movimento a suddivisione sia binaria che ternaria senza gruppi irregolari.
2. Intonazione di solfeggi cantati nei toni maggiori contenenti tutti i suoni naturali propri della gamma.
3. Ear training: Intonazione, da un suono dato, di tutti gli intervalli diatonici ascendenti.

Programma per il conseguimento dell'idoneità al 3° anno

1. Lettura di solfeggi parlati in chiave di violino nelle battute binarie, ternarie e quaternarie con unità di movimento a suddivisione sia binaria che ternaria e con facili gruppi irregolari sia sulle unità di movimento (terzina e sue proliferazioni non successive alle triple terzine, poi quintine e settimine semplici per i tempi a suddivisione binaria; duina e sue proliferazioni non successive alle quadruple terzine, poi quintine e settimine semplici per i tempi a suddivisione ternaria) che su due e tre unità di movimento (non successive alle terzine semplici in due ed alle duine ed alle quartine semplici in tre).
2. Lettura di facili solfeggi parlati scritti nei righi per le voci di contralto, tenore e basso.
3. Intonazione di solfeggi cantati nei toni maggiori e minori contenenti sia tutti i suoni naturali propri delle gamme che anche, nei toni minori, l'innalzamento del VI e del VII suono.
4. Ear training: Intonazione, da un suono dato, di tutti gli intervalli diatonici ascendenti e discendenti e discriminare la modalità, maggiore o minore, di sequenze melodiche date.

Programma per l'esame finale di 1° livello

1. Lettura a prima vista di un solfeggio in chiave di violino scritto, senza abbellimenti ma con cambi di tempo con equivalenze sull'unità di movimento, nelle battute binarie, ternarie e quaternarie con unità di movimento a suddivisione sia binaria che ternaria e con gruppi irregolari che, quanto a difficoltà, non oltrepassino le settimine semplici su un massimo di tre unità di movimento.
2. Lettura a prima vista di un solfeggio di media difficoltà scritto nel setticlavio alternato con l'esclusione dei righi per le voci di mezzosoprano e baritono.
3. Intonazione a prima vista di due solfeggi cantati, uno in un tono maggiore e l'altro in un tono minore, contenenti sia tutti i suoni naturali propri delle gamme che anche, nei toni minori, l'innalzamento del VI e del VII suono.
4. Scrivere sotto dettatura una sequenza melodica di circa otto battute calibrata sulle tematiche inerenti la precedente prova di lettura cantata.
5. Teoria: Il pentagramma e le chiavi strumentali e vocali; i coefficienti del ritmo; le figure musicali e le loro suddivisioni; le battute binarie, ternarie e quaternarie e le loro possibili unità di movimento; i tempi a suddivisione binaria, i tempi a suddivisione ternaria e le poliritmie; gli accenti metrici e gli accenti ritmici; la sincope ed il contrattempo; l'hemiolia e gli andamenti ritmici forzati in generale; modalità di costruzione e grafia dei gruppi irregolari su una e più unità di movimento; nozioni di base sul temperamento equabile; i circoli delle quinte e la costruzione delle scale tonali maggiori e delle relative scale minori naturali, melodiche ed armoniche; classificazione e misurazione degli intervalli diatonici sia ascendenti che discendenti; costruzione, da un qualsiasi suono dato come fondamentale, delle triadi maggiori e minori **(n.b. il presente programma di Teoria verrà distribuito omogeneamente nell'arco dell'intero triennio).**
6. Ear training: intonazione, da un suono dato, di tutti gli intervalli diatonici e cromatici sia ascendenti che discendenti e discriminare la modalità, maggiore o minore, di sequenze melodiche date dalla Commissione.

II LIVELLO (annuale o biennale)

Programma per il conseguimento dell'idoneità al 2° anno

1. Lettura di solfeggi parlati scritti in chiave di violino con ricorso ad abbellimenti (gruppetti, trilli, mordenti, appoggiature ed acciaccature), poliritmie e cambi di tempo (con equivalenze sia sulle unità di movimento che sulle prime suddivisioni) e gruppi irregolari anche in più di tre movimenti.
2. Lettura di solfeggi parlati di media difficoltà scritti nel setticlavio alternato.
3. Intonazione di solfeggi cantati nei toni maggiori e minori contenenti tutte le sensibili secondarie (ossia i suoni accessori ascendenti) proprie di entrambi i modi.
4. Trasporti, anche per iscritto, fino ad una terza maggiore sia ascendente che discendente e successiva intonazione di sequenze melodiche di entrambi i modi contenenti sensibili secondarie.
5. Ear training: dar prova di discriminare, mediante l'ascolto con supporti di riproduzione, del timbro degli strumenti musicali.

Programma per l'esame finale di 2° livello (annuale)

(solo per i corsi di F.B. Scuole del Dipartimento nuove tecnologie e linguaggi musicali)

1. Lettura a prima vista di solfeggio parlato scritto in chiave di violino contenente abbellimenti, poliritmie e cambi di tempo (con equivalenze sia sulle unità di movimento che sulle varie suddivisioni) e gruppi irregolari su più movimenti.
2. Intonazione a prima vista di due solfeggi cantati, uno in un tono maggiore e l'altro in un tono minore, necessariamente contenenti tutti i suoni accessori (sia ascendenti che discendenti) propri delle gamme.
3. Scrivere sotto dettatura una sequenza melodica di circa otto battute calibrata sulle difficoltà inerenti la prova di lettura cantata di cui al precedente punto 2.
4. Teoria: Il sistema tonale ed i suoni accessori dei toni maggiori e minori; le scale modali antiche, la scala cromatica e tutte le più correnti forme particolari di scala; i circoli delle quinte ed i gradi di affinità fra i toni; il trasporto e le sue leggi; classificazione e misurazione degli intervalli cromatici ed enarmonici sia ascendenti che discendenti; costruzione delle triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; la note reali e le note accidentali melodiche; nozioni elementari di fraseologia musicale e di acustica
5. Ear training: dar prova di discriminare, mediante l'ascolto con supporti di riproduzione, il timbro di uno o più strumenti musicali.

Programma per l'esame finale di 2° livello (biennale)

1. Lettura a prima vista di solfeggio parlato scritto in chiave di violino contenente abbellimenti, poliritmie e cambi di tempo (con equivalenze sia sulle unità di movimento che sulle varie suddivisioni) e gruppi irregolari su più movimenti.
2. Lettura a prima vista di un solfeggio parlato scritto nel setticlavio alternato contenente abbellimenti e cambi di tempo (con equivalenze sulle unità di movimento e/o sulle prime suddivisioni).
3. Intonazione a prima vista di due solfeggi cantati, uno in un tono maggiore e l'altro in un tono minore, necessariamente contenenti tutti i suoni accessori (sia ascendenti che discendenti) propri delle gamme.
4. Trasporto per iscritto, ad intervalli non superiori al tritono sia ascendente che discendente, e successiva intonazione di una sequenza melodica contenente suoni accessori proposta dalla Commissione.
5. Scrivere sotto dettatura una sequenza melodica di circa dodici battute calibrata sulle difficoltà inerenti la prova di lettura cantata di cui al precedente punto 3.
6. Teoria: Il sistema tonale ed i suoni accessori dei toni maggiori e minori; le scale modali antiche, la scala cromatica e tutte le più correnti forme particolari di scala; i circoli delle quinte ed i gradi di affinità fra i toni; il trasporto e le sue leggi; classificazione e misurazione degli intervalli cromatici ed enarmonici sia ascendenti che discendenti; costruzione delle triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite e degli accordi di settima e nona di prima, seconda, terza, quinta, sesta e settima specie a partire da uno qualunque dei suoni in esse contenuti; le triadi e gli accordi di settima e di nona sui gradi della scala; la note reali e le note accidentali melodiche; nozioni elementari di fraseologia musicale e di acustica **(n.b. il presente programma di Teoria verrà distribuito omogeneamente nell'arco del biennio)**.
7. Ear training: dar prova di discriminare, mediante l'ascolto con supporti di riproduzione, il timbro di uno o più strumenti musicali.

NOTE*

1) **Gli esami di livello si svolgono in prova unica**

2) **Le prove sia di lettura ritmica che cantata previste per gli esami di livello verranno proposte dalla Commissione esaminatrice seduta stante.**

3) **Le prove di lettura cantata per l'esame finale del 2° livello potranno essere sostenute con il solo ausilio del diapason.**

4) **I Piani di Studio (programma ed ore di studio, testi e autori suggeriti, attività di produzione) per ogni annualità vengono stabiliti autonomamente dal docente.**

5) **Le verifiche d'idoneità, per la promozione all'anno successivo di livello, sono effettuate autonomamente dal docente anche in forma di esame con la partecipazione facoltativa degli studenti iscritti alla propria classe.**